ati nel presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA
MARTEDÌ 11 DICEMBRE 2012

LA VERTENZA. Sarà pagata cassa integrazione

Gesip, oggi la Regione sblocca i soldi

La svolta è arrivata ieri, durante un vertice tra l'assessore regionale al Lavoro, Ester Bonafede, la dirigente Anna Rosa Corsello e le parti sociali, per discutere sull'accordo quadro.

Alessandra Turrisi

●●● Una giunta regionale straordinaria per attivare il pagamento della cassa integrazione in deroga per i 1.800 dipendenti della Gesip. L'appuntamento è per oggi, in zona Cesarini, visto che venerdì prossimo è l'ultimo giorno utile perché l'Inps dia il via ai pagamenti. Dopo un'Immacolata senza soldi, i dipendenti della società partecipata dal Comune, e ormai in via di liquidazione, ripongono speranze concrete in un Natale più ricco. La svolta è arrivata ieri, durante un vertice tra l'assessore regionale al Lavoro, Ester Bonafede, la dirigente Anna Rosa Corsello e le parti sociali, per discutere sull'accordo quadro che è propedeutico alla destinazione delle risorse e della successiva delibera di giunta, per attivare il pagamento della cassa integrazione in deroga per Gesip per quattro mesi. Dei 21 sottoscrittori dell'accordo quadro del marzo scorso ieri erano presenti solo in sette, tra cui i sindacati confederali e Confindustria. Troppo pochi, secondo Cgil, Cisl e Uil per estendere la norma della cassa integrazione in deroga anche ai dipendenti delle società pubbliche. Dunque, la palla passa alla politica. I rappresentanti sindacali e delle aziende sono stati informati che le risorse destinate a Gesip, che ammontano a circa 13 milioni, sono aggiuntive e che dunque viene assicurata copertura finanziaria per tutti, chiarisce in una nota la Regione. Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, ha convocato per oggi una giunta d'urgenza che ratificherà l'intesa raggiunta nell'incontro avvenuto a Roma tra il ministro Fornero e il presidente della Regione, incontro a cui ha preso parte anche il sindaco di Palermo. Dopo questo passaggio formale, l'assessore al Lavoro potrà predisporre il decreto da inviare all'Inps e, nel giro di pochi giorni, si potranno pagare i lavoratori. «Una soluzione che si è resa possibile - dice Crocetta - grazie al lavoro serrato e incessante, portato avanti in questi giorni dall'assessorato e dalla presidenza, e grazie alla collaborazione del ministero, per fare in modo che i lavoratori e le loro famiglie possano passare un Natale più sereno. Ho sentito anche il sindaco Orlando e l'ho rassicurato».

Ma Orlando preferisce non commentare. Parlano e abbondantemente, invece, i sindacati confederali, che, appena usciti dall'incontro, ribadiscono come la cassa integrazione in deroga è prevista come sostegno temporaneo per le imprese produttive e il caso Gesip non rappresenta l'inizio di un'apertura degli ammortizzatori a tutte le partecipate pubbliche. «La crisi quest'anno - sottolineano Michele Pagliaro (Cgil), Giorgio Tessitore (Cisl) e Pino Franchina (Uil) in una nota congiunta - costerà 200 milioni di ammortizzatori sociali in deroga e il fabbisogno da coprire è dunque di 160 milioni, visto che sono già disponibili 40 milioni residui degli anni precedenti». Sulla Gesip, i sindacati informano della «volontà espressa dal governo di trovare una soluzione specifica nel rispetto della normativa vigente e dell'accordo quadro». Cgil, Cisl e Uil tornano a sottolineare che «la Gesip è la punta di un iceberg di dimensioni più grosse e che per questo è fondamentale che, in tema di partecipate, Crocetta capisca che il rischio è grande e si faccia carico con i sindacati di aprire un confronto col governo nazionale per norme *ad hoc* e risorse aggiuntive».

IL PROVVEDIMENTO DOVRÀ ARRIVARE ALL'INPS ENTRO VENERDÌ PROSSIMO

Parole che mandano su tutte le furie Salvo Barone dell'Asia. «Non modificando l'accordo quadro perché erano solo in sette, hanno dimostrato senso di irresponsabilità - afferma - e incompetenza ad affrontare le reali problematiche nel nostro territorio, richiedendo un intervento politco. Non parteciperemo più a convocazioni con i confederali. E invitiamo Crocetta a portare avanti ogni delibera in maniera autonoma, escludendo il confronto con le parti sociali».